

Sintassi della LIS 01

I dati

Restrizioni e relazioni d'ordine

Argomento della lezione

In questa lezione ci occuperemo della struttura sintattica delle frasi della LIS. Partendo dalle considerazioni che abbiamo fatto sulle strutture delle lingue vocali, vedremo se ed in che modo sia possibile e vantaggioso estendere le strutture viste per le lingue vocali alla LIS.

Presentazione dei dati fondamentali

Restrizioni e relazioni di ordine

Una prima analisi sintattica dei dati

I dati

L'ordine delle parole nella LIS

Iniziamo riportando alcuni dati sull'ordine delle parole della LIS e cerchiamo di capire quale quali sono le regolarità che ne emergono. Cominciamo osservando l'ordine dei segni nelle due frasi riportate di seguito:

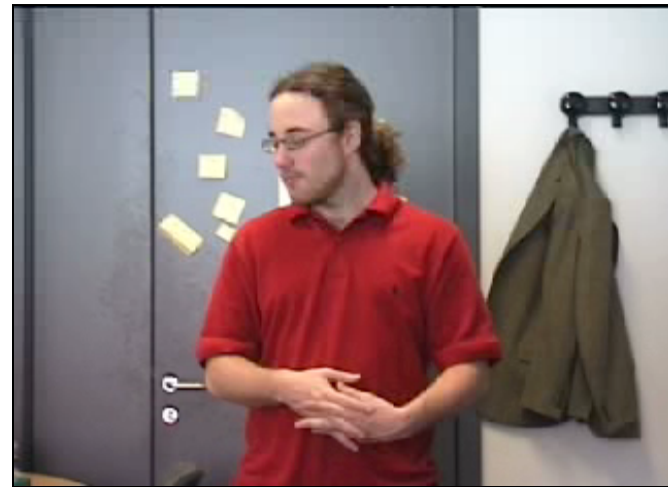
(1) a.



GIANNI MARIA AMA

Gianni ama Maria

b.



GIANNI CONTRATTO FIRMARE

Gianni ha firmato il contratto

La LIS come lingua SOV

Dai video che abbiamo visto e dalle glosse riportate, si può notare che l'ordine dei costituenti di base della LIS è Soggetto Oggetto Verbo.

Tuttavia, bisogna subito precisare che, come accade in molte altre lingue SOV, non è sempre vero che l'oggetto compare sempre dopo il soggetto e prima del verbo. In alcuni casi, l'oggetto può trovarsi anche in altre posizioni. Ritorneremo più avanti su questo punto.

Posizione dei modali in LIS

La posizione dell'oggetto rispetto al verbo è molto importante per stabilire la struttura della LIS, tuttavia da sola non è molto predittiva. Occorre vedere anche la posizione di altri elementi nella frase.

Cominciamo questo excursus con i modali.

Ci occuperemo qui dei modali che esprimono possibilità e necessità. In LIS, ci sono diverse entrate lessicali per esprimere questi due concetti. Però, per evitare confusione, noi tradurremo univocamente tutti i modali di possibilità con la glossa POTERE (oppure PUÒ) e i modali di necessità con la glossa DOVERE.

Vediamo allora la posizione dei modali rispetto agli altri elementi della frase in LIS.

I modali di possibilità (I)

- (2) a. b.

a. GIANNI CONTRATTO FIRMARE POTERE

b. GIANNI CONTRATTO FIRMARE POTERE

“Gianni può firmare il contratto”

I modali di possibilità (II)

(2) c. GIANNI FARE-DOMANDA POTERE

I modali di possibilità, dunque, occorrono in posizione postverbale.

I modali di necessità

(2) d.

e.

(2) d. GIANNI PARTIRE DOVERE

e. GIANNI BIGLIETTO COMPRARE DOVERE

Anche il modale di necessità occorre in genere in posizione postverbale.

Avvertenza sui modali

I dati che ho presentato contengono tutti un modale espresso attraverso un segno manuale. Tuttavia in LIS è possibile che l'informazione veicolata dai modali sia espressa attraverso delle particolari espressioni facciali e che il segno manuale sia del tutto assente. In questo corso, non approfondiremo questo aspetto.

La posizione della negazione

Anche la negazione occorre dopo il verbo in LIS:

(3) GIANNI CONTRATTO FIRMARE NEG

“Gianni non ha firmato il contratto”

Affronteremo nelle prossime lezioni molte delle sfumature della negazione in LIS

Posizione della marca aspettuale

La LIS ha un segno, FATTO, che svolge una funzione grammaticale precisa: indica che l'azione descritta dal verbo è già stata portata a termine nel momento in cui l'enunciato viene emesso. Anche questo segno occorre dopo il verbo:

(4) GIANNI CASA COMPRARE FATTO

“Gianni ha comprato una casa”

Avverbi di modo

Quando sono espressi manualmente, gli avverbi di modo seguono il verbo:

(5) GIANNI ARRIVARE PUNTUALMENTE

“Gianni è arrivato puntualmente”

Avverbi di tempo

Non tutti gli avverbi occorrono in posizione postverbale, in LIS. In particolare gli avverbi di tempo come IERI, OGGI, IN-PASSATO ecc., occorrono all'inizio della frase:

- (6) IN-PASSATO GIANNI CASA COMPRARE
“In passato, Gianni ha comprato una casa”

Posizione degli elementi wh-

CHI, COSA ecc, occorrono dopo il verbo, in LIS

(7) a. b.

(7) a. GIANNI COMPRARE COSA

“Cosa ha comprato Gianni?”

b. CASA COMPRARE CHI

“Chi ha comprato una casa?”

Restrizioni e relazioni d'ordine

Ingorgo nella periferia destra della frase

A quanto pare, in LIS, la posizione postverbale è molto sfruttata. Occorrono dopo il verbo:

1. I modali di possibilità e necessità
2. La negazione
3. La marca aspettuale FATTO
4. Gli avverbi di modo
5. Gli elementi wh-

Cerchiamo ora di capire in che modo si distribuiscono questi elementi gli uni rispetto agli altri.

Restrizioni di co-occorrenza

Riuscire a cogliere la corretta distribuzione degli elementi postverbalmente non è così semplice perché in alcuni casi questi elementi non possono co-occorrere insieme nello stesso enunciato.

Per esempio, FATTO e la negazione non sono accettabili nello stesso enunciato:

- (8) a. * GIANNI CASA COMPRARE FATTO NON
- b. * GIANNI CASA COMPRARE NON FATTO

Negazione & avverbi di modo

La negazione segue gli avverbi di modo in LIS:

- (9) GIANNI ARRIVARE PUNTUALMENTE NON
“Gianni non è arrivato puntualmente”

Negazione & Modali

La negazione segue i modali in LIS:

- (10) GIANNI CONTRATTO FIRMARE PUÒ NON
“Gianni non può firmare il contratto”

Negazione & wh-

La negazione, però, precede gli elementi wh-:

- (11) DOLCE MANGIARE NEG CHI
“Chi non ha mangiato il dolce?”

Una previsione

Se noi diciamo che:

La lettera C precede la lettera F ($C < F$)

La lettera F precede la lettera L ($F < L$)

Cosa possiamo dire della relazione tra C ed L?

$C < L$

In altre parole, la relazione di ordine “precedere” gode della proprietà transitiva. Dunque, siccome la negazione precede gli elementi wh-, ci aspettiamo che gli elementi wh- siano preceduti anche dagli elementi che precedono la negazione in LIS.

Vediamo se è così.

Wh- & avverbi di tempo

La previsione è confermata: gli elementi wh- seguono gli avverbi di modo:

(12) ARRIVARE IN-TEMPO CHI

“Chi è arrivato in tempo?”

Wh- & marca aspettuale

Gli elementi wh- seguono anche la marca aspettuale
FATTO:

(13) CASA COSTRUIRE FATTO CHI

“Chi ha costruito una casa?”

Posizione dei determinanti

Prima di passare ad un'analisi dei dati e delle relazioni sintattiche, osserviamo quale sia la posizione dei determinanti (parole come tre, tutti, ecc.)

(14) STUDENTI 3/TUTTI ARRIVARE FATTO

“Tre/tutti gli studenti sono arrivati”